

Regione Sicilia
Azienda Usl n° 8
Siracusa

RASSEGNA STAMPA

Venerdì 18 Febbraio 2005

Addetto Stampa e Portavoce Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 3386439387 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: diorgioag8@libero.it

INDICE

LA SICILIA

SIRACUSA – Assistenza ai disabili Confalone “Sprecata buona opportunità”

GIORNALE DI SICILIA

LENTINI – A Lentini scatta un blitz

SIRACUSA – Servizi socio-sanitari Confalone “Poche risorse”

ROMA – Sirchia: Contro l'influenza un vaccino gratis per tutti

ROSOLINI – Dialogo attivo terapia per disabili di Avis

GAZZETTA DEL SUD

SIRACUSA – Servizi socio-sanitari Confalone: “Occasione mancata”

LIBERTA'

SIRACUSA – Contratto decentrato dirigenti i sindacati spingono l'Asl 8

L'ARETUSEO

CARLENTINI –

IL SILENZIO

ROMA – I medici in sciopero il 4 marzo

IL DIARIO

SERVIZI SOCIO-SANITARI Il deputato regionale critica i Comuni Confalone (Fi): occasione mancata

Santi Pricone

Il deputato regionale di Forza Italia Giancarlo Confalone ha salutato con insoddisfazione l'incontro avvenuto lunedì scorso, nel capoluogo, fra l'on. Raffaele Stancanelli, assessore regionale agli Enti locali, e gli Amministratori di quei Comuni della provincia che hanno già stilato la programmazione 2004-2006 relativa alla legge 328. Si tratta di quella legge che unifica tutti i contributi per l'assistenza socio-sanitaria dei Comuni, contributi che vengono qualificati e quantizzati dalle stesse Municipalità previo atto programmatico. I Comuni del Siracusano coinvolti hanno presentato progetti per un totale di un milione e settecentomila euro, con una quota di settantamila euro per l'assistenza sanitaria. Cifre ritenute insufficienti



L'on. Giancarlo Confalone

dall'on. Confalone. «In un periodo in cui le risorse sono sempre più esigue - ha affermato l'esponente di Forza Italia - e in cui i Sindaci, responsabili della salute pubblica dei loro concittadini, spingono per ottenere servizi qualitativamente migliori, si sta perdendo un'importan-

tissima opportunità». Fra i servizi socio-sanitari ancora carenti, secondo Confalone, nel nostro territorio, lo stesso deputato regionale ha posto l'accento sull'assistenza domiciliare integrata per quegli anziani che hanno già ricevuto particolari cure in ospedale, sull'assistenza a malati terminali, sulle cure riabilitative per quelle fasce di cittadini meno abbienti. «Reputo pertanto esigua - ha sostenuto ancora il parlamentare regionale - la percentuale di progettazione socio-sanitaria presentata dai nostri amministratori, che peraltro sono a conoscenza dell'impossibilità di trovare altri fondi per fare fronte alle vicissitudini del settore in questione». Confalone ha quindi auspicato per il futuro una maggiore collaborazione fra Comuni e Ausl, per una simmetria completa fra il sociale e il sanitario.

IL SOLE-24 ORE

I medici in sciopero il 4 marzo

ROMA ■ Venerdì 4 marzo i 136mila medici e dirigenti del Servizio sanitario nazionale incrociano le braccia. Sarà sciopero generale, il quarto in tredici mesi, per il mancato rinnovo di un contratto scaduto ormai da 38 mesi. La decisione, presa all'unanimità dalle 42 sigle della dirigenza e dei veterinari, è arrivata dopo che ieri è fallito il tentativo di conciliazione al ministero del Lavoro.

«Una farsa», accusano i sindacati del settore: all'incontro di ieri era presente soltanto un dirigente della Funzione pubblica. Vana è stata infatti l'attesa dei rappresentanti del comitato di settore, principalmente delle Regioni, e del ministero dell'Economia. Annunciato il 9 febbraio, lo sciopero generale è dunque adesso ufficialmente in calendario.

E una sua revoca non sembra facilissima. E non solo per le distanze tra le parti, soprattutto sul piano normativo e su quello della strategia complessiva di riorganizzazione del sistema sanitario in generale e di quello ospedaliero in particolare.

I dirigenti della sanità

108.552	5.853
<i>Medici</i>	<i>Veterinari</i>
1.342	1.174
<i>Dirigenti profess.</i>	<i>Dirigenti tecnici</i>
15.008	3.772
<i>Dirigenti sanitari</i>	<i>Dirigenti ammin.</i>

non può socchiudere neppure le porte alla trattativa per i dirigenti del Servizio sanitario nazionale.

Decisiva è infatti, da una parte la situazione di stallo della contrattazione per il pubblico impiego, che, se non risolta,

Per non dire delle difficoltà regionali in un momento di semi paralisi politica in vista delle elezioni del 3-4 aprile. Il rischio di andare alle calende greche, insomma, è tutt'altro che impossibile.

Non è poi casuale, hanno fatto notare ieri i sindacati, che lo stesso «tavolo», promesso la settimana scorsa al termine del Consiglio dei ministri, non sia finora stato convocato.

Da parte del Governo c'è solo black-out, dicono i sindacati.

«Nessuno ci ha convocati. Non vogliamo prestarci a manovre elettorali, la nostra controparte non è il ministero ma il comitato di settore che conduce la trattativa per le Regioni», afferma Serafino Zucchelli (Anaa), che preannuncia «ulteriori azioni di protesta» in caso di risposte negative da parte del Governo.

«I tempi sono sempre più stretti e la pazienza dei medici è in riserva. Siamo stanchi di aspettare invano», attacca anche Stefano Biasioli (Cimo).

Sulla stessa lunghezza d'onda i sindacati confederali. «L'assenza al tentativo di conciliazione rappresenta un'ulteriore conferma della volontà di lasciare senza contratto i medici portando la sanità pubblica verso lo sfascio», afferma Massimo Cozza (Cgil).

«I medici non chiedono unicamente i soldi, come inopportuno ha affermato l'Aran, ma regole nuove e un assetto normativo non penalizzante», aggiunge Giuseppe Garraffo della Cisl. E anche Armando Masucci della Uil lamenta «l'indifferenza e la latitanza delle istituzioni».

Non ha dubbi, infine, Francesco Lucà (radiologi del Snr): «Alla parte pubblica non interessa la salute del cittadino: vuole solo risparmiare».

R.TU.

Contratto decentrato dirigenti I sindacati spingono l'Asl 8

SIRACUSA - Continua il braccio di ferro tra le organizzazioni sindacali di categoria e la direzione dell'Asl 8 di Siracusa, per il rinnovo del contratto dell'area della dirigenza non medica della stessa azienda. Cgil, Cisl, Uil, Aupi, Cisl-Dirsan, Fials, Sidirss e Sinafo hanno sottoscritto un documento congiunto, inviato al direttore generale dell'Asl 8 di Siracusa, con il quale chiedono di riprendere con effetto immediato i lavori della contrattazione decentrata per l'area della dirigenza non medica dell'azienda, ancora oggi non avviati dalla nuova direzione.

Per i sindacati "la ripresa dei lavori non potrà che includere, oltre alla prevista definizione del contratto decentrato già

in fase avanzata di definizione con la precedente amministrazione, anche le eventuali necessarie correzioni da apportare alle bozze di atto aziendale e organigramma come già predisposte nei mesi precedenti dall'azienda". I sindacati di categoria hanno ribadito che "in ogni occasione di incarico o bando per assegnazione di incarico per direzione di struttura semplice o complessa, l'amministrazione Asl deve tenere conto dell'opportunità, più volte da noi ribadita in contrattazione decentrata e condivisa dalle amministrazioni del tempo, di una pari dignità di questa dirigenza con quella medica, quando non diversamente previsto dalla normativa nazionale e da quella regionale".

Siracusa

Assistenza ai disabili Confalone «Sprecata buona opportunità»

Il deputato regionale Giancarlo Confalone muove alcune critiche nei confronti dell'amministrazione pubblica siracusana accusata di non aver sfruttato a pieno la possibilità di ricevere fondi per l'assistenza ai malati. Nel corso dell'incontro svoltosi lo scorso lunedì alla presenza dell'assessore regionale agli Enti locali, Stancanelli, sono stati infatti stanziati i finanziamenti destinati all'assistenza socio-sanitaria dei vari Comuni. In questa occasione, alla quale hanno partecipato gli amministratori dei Comuni e quindi anche di Siracusa, è stato fatto il punto della programmazione 2004-2006 per la legge 328; essa riunifica tutti i contributi destinati appunto all'assistenza di carattere sociale e sanitario dei Comuni siciliani, partendo dai bisogni delle singole amministrazioni.

A tale proposito, il deputato regionale Confalone, sottolinea la democraticità della suddetta legge che fa scaturire i contributi sulla base delle effettive priorità, cosa che è giudicata da Confalone anche particolarmente innovativa. «I fondi da destinare alle comunità - commenta Confalone - vengono quantizzati e qualificati dalle stesse con un precedente atto programmatico. Questa la bontà della legge che, però, in riferimento agli aspetti pratici che sono emersi dalla riunione di lunedì scorso, suscita qualche perplessità».

Sono stati presentati progetti per un totale di 1.700.000 euro, con una quota di 70.000 per l'assistenza sanitaria di cui: il 25% per l'assistenza socio-sanitaria ed il 75% per l'assistenza sociale in generale. «In un periodo storico in cui le risorse disponibili sono sempre più esigue - prosegue Confalone -; in un periodo in cui la ricerca di assistenza sanitaria è sempre più esigente; in cui i sindaci, responsabili della salute pubblica dei loro concittadini, spingono ad avere servizi sempre migliori e sempre maggiori; si perde un'opportunità così importante per organizzare servizi socio-sanitari fondamentali per la nostra popolazione: assistenza domiciliare integrata per quegli anziani che, ad esempio, devono continuare a casa le cure dopo una dimissione ospedaliera. O ancora, assistenza a malati terminali che tra le mura domestiche potrebbero essere assistiti in maniera meno traumatica; assistenza socio-sanitaria verso quelle fasce di cittadini meno abbienti che necessitano di cure mediche, riabilitative o altro. Ritengo pertanto esigua la percentuale di progettazione socio-sanitaria fatta dai nostri amministratori, sapendo, peraltro, che non troveranno altri fondi; per il futuro è auspicabile una maggiore collaborazione con la dirigenza della Asl per una integrazione efficace dei cittadini, tra quello che è il sociale con quello che è il sanitario. Sapendo tutti che il "salvadanaio" è unico e sempre meno ricco».

CARABINIERI. Per verificare le presenze nella struttura **Asl a Lentini, scatta un blitz**

LENTINI. (sds) Blitz antiassenteismo negli uffici dell'Azienda Sanitaria Locale 8, distretto di Lentini di via Macello e piazza Aldo Moro. I carabinieri della stazione di Lentini, ieri mattina, sono entrati negli uffici ed hanno verificato la presenza dei funzionari amministrativi e tutti i medici in servizio nei vari settori dell'amministrazione al posto del lavoro.

Un blitz durato alcune ore, nel corso del quale i militari dell'Arma hanno praticamente passato a setaccio tutti gli uffici dell'Asl 8, verificando l'effettiva presenza dei dipendenti con l'elencazione del numero dei dipendenti e poi il confronto con la presenza giornaliera.

La verifica non ha riguardato solamente i funzionari, i medici e gli addetti amministrativi, ma anche i lavoratori socialmente utili. I risultati del blitz saranno resi noti nei prossimi giorni, quando i militari dell'Arma completeranno il controllo delle presenze, per-

messi, ferie e malattie.

Il blitz antiassenteismo è scattato nel giorno in cui a Lentini si svolge il mercato settimanale ed in un orario dove, secondo gli inquirenti, potrebbero verificarsi delle assenze. I controlli sono stati disposti dal comando della compagnia di Augusta su indicazioni del comandante provinciale, Francesco Bonfiglio.

I carabinieri ieri mattina, dopo aver redatto il verbale di controllo hanno informato il magistrato di turno della Procura della Repubblica presso il tribunale di Siracusa, al quale è stato inviato tutto il carteggio relativo al blitz.

Non è la prima volta che i carabinieri «visitano» gli uffici dell'Asl 8 di Lentini, infatti controlli di questo tipo furono effettuati anche lo scorso anno.

SALVATORE DI SALVO

Servizi socio-sanitari, Confalone: «Poche risorse»

(pl) «Esigua la percentuale di progettazione socio-sanitaria, fatta dagli amministratori, sapendo che non troveranno altri fondi per far fronte a quanto programmato». La denuncia arriva dal deputato regionale di Forza Italia Giancarlo Confalone che pone l'attenzione sull'esigenza di una «maggiore collaborazione con la dirigenza dell'Asl per una integrazione efficace per i cittadini, tra quello che è sociale con quello che è sanitario». L'intervento di Confalone fa seguito all'incontro dei giorni scorsi svoltosi al Comune con l'assessore regionale alle Politiche sociali Stancanelli.

Sirchia: contro l'influenza un vaccino gratis per tutti

ROMA. Dal prossimo anno il vaccino anti influenzale dovrebbe diventare gratuito per tutti, non solo per i soggetti a rischio come avviene oggi. È il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, ad annunciarlo alla luce dei dati sul picco influenzale e sul grande numero di bambini piccoli compiuti. «Appare chiaramente - ha detto il ministro - che la raccomandazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità di vaccinare i bambini fra i 6 e 24 mesi non è seguita. E questo è un grande danno perchè i bambini che si ammalano vengono poi imbottiti di farmaci, spesso antibiotici, anche quando non servono, e del servizio sanitario nazionale che li paga».

Rosolini, «Dialogo attivo» Terapia per disabili di Avis

ROSOLINI. (ferpe) «Dialogo attivo» è una tecnica terapeutica che consente il miglioramento della comunicazione verbale anche per gravi disabilità. Sarà presentato a Rosolini sabato ventisei febbraio alle 10 alla sezione Aias Onlus di contrada Timparossa. «È un ottimo strumento per l'uso del computer - afferma il presidente della sezione Giacomo Licitra - ed è una voce per chi ha problemi motori anche se con difficoltà di comunicazione verbale. Per potere essere concreti e verificare la fattibilità sulla persona sarà possibile provarlo direttamente con i disabili interessati. I disabili interessati - chiarisce Licitra - sono tutti coloro che hanno difficoltà di linguaggio e di apprendimento e la comunicazione verbale è indispensabile ai fini della società, ma soprattutto per l'individuo».

FERDINANDO PERRICONE